



→ Extreme, un parterre d'eccezione

L'edizione 2011 degli Extreme sailing series promette di essere davvero competitiva con 11 squadre internazionali e 44 velisti rappresentanti di 15 nazionalità diverse. Il livello agonistico delle squadre è eccezionale: 29 atleti olimpici (di cui 9 medaglie d'oro), 12 detentori di record, 97 campioni del mondo, 11 velisti che hanno fatto il giro del mondo e 69 partecipanti alla Coppa America. L'Edmond de Rothschild Group partecipa per il terzo anno consecutivo, e Pierre Pennec sostituirà al timone Yann Guichard, iscritto con il team di Alinghi, che vede al timone Tanguy Cariou. In gara anche Artemis, con Terry Hutchinson, Oman Air, timonata da Sidney Gavignet, e Red Bull, team guidato da Roman Hagara. GAC Pindar ed Extreme! hanno al timone rispettivamente Ian Williams e Roland Gaebler, mentre Dean Baker timona il Team New Zealand e Torvar Minsky è su The Wave Muscat. Portacolori dell'Italia Luna Rossa, che ha al timone Max Sirena, e il nuovo team tutto "tricolore" NiceForYou, capitanato dal veneziano Alberto Barovier.

↓ PROGETTO «VERSO RIO 2016»

Dal 10 al 13 febbraio e dal 17 al 20 marzo si svolgeranno a Loano il quinto e il sesto allenamento degli atleti Under 19 in lizza per indossare le maglie azzurre alle Olimpiadi 2016 di Rio de Janeiro. "Il progetto... verso Rio 2016" trae ispirazione dalla "cultura dell'allenamento di squadra" - spiega Francesco Caricato responsabile del progetto under 19 - "e ha come obiettivo la promozione di un ambiente e una mentalità che diano la possibilità ai partecipanti di accrescere le motivazioni individuali, rafforzare le capacità personali e permettere agli atleti di esprimersi al massimo livello agonistico. Con questo progetto la Fiv mette a disposizione dei propri atleti la competenza, l'esperienza e le capacità del proprio staff tecnico. Agli atleti viene richiesto grande impegno, motivazione e costante dedizione per acquisire anche il senso di appartenenza alla Nazionale, uno degli obiettivi principali di chi sceglie di aderire al progetto".



In libreria

A cura di Inbar Meytsar

INBAR MEYTSAR è nata a Milano dove vive e lavora. Laureata in Pubblicità e comunicazione presso la University of Hartford (Connecticut). In collaborazione con Fabio Pozzo ha scritto «Ho sposato l'oceano». È autrice de «Il mio Vendée Globe» e «L'Isola delle vele».



L'ULTIMO VIAGGIO DI JACK AUBREY

Patrick O'Brian
Traduzione di Paola Merla
Longanesi
Pagine:336 Euro: 18,00

Al momento della morte, Patrick O'Brian stava lavorando al seguito di Blu oltre la prua. Le pagine dell'Ultimo viaggio di Jack Aubrey, una perla per tutti i cultori del grande scrittore inglese, rappresentano il suo vero (e incompiuto) ultimo romanzo, finalmente pubblicato in Italia. Jack Aubrey e Stephen Maturin sono in Cile, dove vengono raggiunti dalla moglie e dalle figlie di Aubrey, e da un'affascinante amica di Stephen. È in programma un viaggio in Sudafrica: la rotta è per lo stretto di Magellano, poi la Terra del Fuoco, per fare provviste di cibo e acqua. Ma la meta potrebbe anche diventare Sant'Elena, dove si trova in esilio Napoleone...

L'inedito è seguito da un ampio e documentatissimo saggio storico-letterario di Gastone Breccia sulla Royal Navy tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, in cui vengono illustrati l'organizzazione della flotta, la tipologia e l'armamento dei vascelli, le attrezzature e gli strumenti della navigazione, la vita di bordo e molte altre curiosità... Un saggio che, come scrive lo stesso Breccia, intende essere «in primo luogo un omaggio a Patrick O'Brian e alla sua opera». L'ultima frase del grande scrittore inglese è rimasta sospesa a mezz'aria, come il viaggio di Aubrey e Maturin. Ma è bello pensare - parafrasando una celebre canzone americana della Grande Guerra - che «i marinai non muoiono mai, svaniscono nell'aria».

L'AUTORE:

Patrick O'Brian (pseudonimo di Richard Patrick Russ, nato nel 1914 a Chalfont St. Peter, nel Buckingham, e morto a Dublino nel 2000) amava definirsi un irlandese di nazionalità britannica. Dopo la guerra, durante la quale si arruolò nei servizi segreti inglesi, si dedicò interamente al suo sogno: la letteratura. Raggiunse il successo grazie al fortunatissimo ciclo di romanzi storici incentrati sulle avventure di mare del capitano di corvetta Jack Aubrey e del suo amico, e medico di bordo, Stephen Maturin. I personaggi della serie sono stati portati sullo schermo da Peter Weir nel film Master and Commander. Sfida ai confini del mare, con Russell Crowe.